

“DIALOGO E COOPERAZIONE INTERRELIGIOSA: Nutrimento delle coscienze”

Milano - Museo Diocesano,
Corso di Porta Ticinese 95 - Sala dell'Arciconfraternita

Domenica 7 Giugno 2015 dalle 11,30 alle 13

Nell'ambito di **SUBLIMAR 2015** “Festival Internazionale di Letteratura religiosa e Spirituale” UPF ha invitato ad un momento di riflessioni ed esperienze sul tema: “**DIALOGO E COOPERAZIONE INTERRELIGIOSA: Nutrimento delle coscienze**”.

Nel corso della giornata si sono susseguiti incontri e dibattiti interconfessionali nei suggestivi ambienti del Museo Diocesano, ovvero il lato sud del chiostro e l'antica sala dell'Arciconfraternita.

Incontri dove i più diversi punti di vista scientifici, laici e religiosi, ebraici, cristiani o musulmani, abramitici o orientali, si sono confrontati sul problema principe di questo secolo: il dialogo. Quest'edizione ha avuto luogo in corrispondenza con Expo ed il suo tema non poteva che essere il **Nutrimento**.

Ma non di solo pane vive l'uomo - è scritto in un celebre Testo Sacro - perché da nutrire non c'è solo il corpo. Forse il dialogo non nutre e non risolve, ma senza di esso non sono possibili i principali presupposti per risolvere i conflitti: conoscenza e rispetto. Insomma porta un aumento della consapevolezza.

UPF ha voluto sostenere anche quest'anno il Festival Sublimar partecipando con uno spazio che sviluppasse proprio il tema generale portando a confronto le riflessioni di alcune aree di fede ma anche alcune esperienze di progetti concreti che sono stati presentati.

Ha coordinato l'incontro Carlo Zonato presidente UPF Italia che ha via via introdotto gli ospiti al pubblico presente. Sono intervenuti: **Giuseppe Cali**, Presidente Onorario di UPF Italia; **Mohsen Mouelhi**, Vicario Generale della Confraternita dei Sufi Jerrahi-Halveti in Italia; **Tenzin Kentse**, Monaco Buddista dell'Istituto Ghe Pel Ling di Milano; **Giovanni Guzzi**, Ideatore e coordinatore del progetto “Dialoghi di Pace” da alcuni anni in corso nella zona della Brianza;

Stefania Grossi attrice e teatroterapeuta che ha intrattenuto il pubblico con alcuni racconti chiamati “Storie per nutrire il cuore del pianeta”; **Carlotta Morgana**, giornalista, che ha raccontato come testimone diretto alcune esperienze di dialogo e cooperazione interreligiosa che sono state attivate nel tempo in particolare in Israele.

Durante tutto il corso degli interventi e delle testimonianze sono stati posti dei singoli calici d'acqua che alla fine sono stati versati da tutti i relatori contemporaneamente in un unico contenitore a simboleggiare come i diversi percorsi spirituali che nutrono e ravvivano, come l'acqua, lo spirito umano, sono destinati a confluire insieme per unire il cuore dell'umanità come famiglia unita con al centro Dio creatore comune.

